



ROSA CUOMO

CAPOGRUPPO CONSILIARE

All' Ill.mo Sig. Sindaco
di Castellammare di Stabia

al Segretario Generale

e p.c. al Presidente del Consiglio comunale

a tutti i Consiglieri comunali

a tutti gli Assessori della G.M.

Oggetto: nota dell'assessore Anna Somma protocollata al n°285 del 7/10/2005.

La sottoscritta Rosa CUOMO, Capogruppo consiliare della lista "Costruiamo Insieme Castellammare di Stabia",

PREMESSO

- a) di aver presentato al protocollo generale dell'Ente in data 23/9/2005, ai sensi degli artt. 37, 2° comma, lett. c) dello Statuto comunale e 30, 1° comma del Regolamento degli organi, una richiesta di documentazione indirizzata al presidente del CdA della Castellammare di Stabia Multiservizi S.p.A. (cfr. allegato n°1);
- b) di aver rinvenuto nella propria cartella personale in data 12/10/2005 una notula a firma Anna Somma, indirizzata al Presidente del Consiglio comunale e trasmessa a tutti i Consiglieri comunali su sua esplicita richiesta, nella quale sembrerebbe di capire che si faccia riferimento alla richiesta di cui sopra (cfr. allegato n°2),

tutto quanto sopra premesso, la sottoscritta

INFORMA

l' Ill.mo Sig. Sindaco del comportamento dell'assessore Anna Somma, ritenendolo censurabile per i seguenti motivi:

NELLA FORMA



ROSA CUOMO

CAPOGRUPPO CONSILIARE

- 1) la richiesta di documentazione protocollata in data 23/9/2005 è indirizzata al presidente del CdA della Castellammare di Stabia Multiservizi S.p.A. -e solo per conoscenza all'assessore- ed è dal presidente del CdA che la sottoscritta attende una risposta, che, peraltro, a tutt'oggi non è pervenuta. In proposito l'assessore Somma può consultare, per sua opportuna informazione, l'art.30 del Regolamento degli Organi, che individua nei dirigenti delle partecipate gli interlocutori dei Consiglieri comunali in relazione alle richieste di informazioni e di accesso agli atti;
- 2) il fatto che la richiesta sia o meno giunta all'interessato non dipende in alcun modo dalla sottoscritta, e meno che mai l'assessore può prendere a pretesto il presunto mancato recapito per surrogarsi al legittimo interlocutore in preda ad un eccesso di protagonismo fuori luogo, tant'è che lo stesso assessore dichiara che la Multiservizi è *"l'unica entità in indirizzo ed abilitata a rispondere"*;
- 3) la nota dell'assessore Somma si rivolge al Presidente del Consiglio comunale *"nella sua qualità di Garante Istituzionale dell'intero Consiglio comunale"*. Se l'assessore avesse inteso rispondere alla richiesta di documentazione avrebbe dovuto, evidentemente, indirizzare la risposta alla sottoscritta, e solo alla sottoscritta. Poiché, nonostante tutto, sembra alla scrivente che tale concetto non possa sfuggire all'assessore Somma, evidentemente il suo obiettivo era diverso. In attesa che la diretta interessata spieghi la vera "ratio" del suo comportamento, posto che una "ratio" vi sia, alla sottoscritta preme sottolineare che:
 - 3.a) se il riferimento alla funzione di garanzia del Presidente del C.C. sottintendesse il timore dell'assessore che non le fosse dato atto della risposta, ella può dormire sonni tranquilli, visto che il protocollo apposto sulla nota la tutela da ogni rischio;
 - 3.b) se invece la procedura adottata fosse uno strumento per dare ampia pubblicità all'elevata concettualità di cui è assai intensamente permeata la nota, vorrebbe dire che la rag. Somma ritiene che fra i compiti degli Assessori vi sia quello di entrare in polemica personale coi Consiglieri comunali. In proposito sarebbe consigliabile l'attenta lettura del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", di cui la sottoscritta si dichiara disponibile a fornire copia.

NEL MERITO



ROSA CUOMO

CAPOGRUPPO CONSILIARE

- 4) nella richiesta del 23/9/2005 la sottoscritta ha chiesto *“che le sia rilasciata copia della documentazione completa (contratti di lavoro e di ogni altro tipo, verbali, corrispondenza etc.) riguardante le recenti assunzioni della Castellammare di Stabia Multiservizi S.p.A. dalla quale risultino, tra l'altro, i nominativi degli assunti, i dettagli sui rapporti di lavoro instaurati (durata, qualifica, trattamento economico etc.), i motivi per cui si è optato per l'assunzione attraverso la società interinale Adecco S.p.A., i criteri di scelta adottati da quest'ultima”*. Di tutto quanto richiesto non si fa alcun riferimento nella nota, alla quale risulta semplicemente allegato un foglio anonimo e non firmato recante un “elenco lavoratori Adecco” (cfr. allegato n°3). Si tratta di un'omissione volontaria o semplicemente degli effetti della *vis polemica*? Alle richieste, se proprio s'intende rispondere, si risponde punto per punto e non solo ai punti a cui conviene o non nuoce rispondere. Ed è prassi che i documenti anonimi vengano quanto meno siglati per identificarne la fonte;
- 5) l'assessore Somma precisa nella nota che *“nessuna assunzione è stata effettuata, in quanto i lavoratori interessati sono dipendenti di Adecco”*, e tuttavia lei risponde alla sottoscritta *“al fine di evitare malintesi”*. Ma l'assessore dimostra di dimenticare che la richiesta della sottoscritta si origina appunto dalla carenza d'informazioni dovuta alle anomale resistenze incontrate a vari livelli, a partire dal lontano 18 luglio 2005, data di presentazione della mozione sull'argomento andata finalmente in discussione in C.C. ben due mesi e mezzo dopo, e precisamente il 28 settembre 2005;
- 6) l'assessore precisa pure che la scelta dell'Adecco sarebbe *“presumibilmente”* dipesa dal fatto che essa annovera *“tra i suoi iscritti cittadini stabiesi”*. Il fatto che l'assessore al rapporto con le aziende partecipate, in merito ad una scelta gestionale di grande rilievo operata da un'azienda partecipata, non sappia bensì presuma è sconcertante. E la giustificazione addotta in merito alla scelta dell'Adecco è assai poco credibile, perché se fosse vera ne discenderebbe che tra le settantacinque (!) agenzie interinali iscritte nell'albo del Ministero del Lavoro non ve ne sia alcuna nelle cui liste figurino cittadini stabiesi a parte l'Adecco;
- 7) alla nota è allegata documentazione dalla quale risulterebbe la convenienza economica dell'operazione, derivante dal minor costo degli operatori Adecco rispetto agli oneri per straordinario sostenuti nello stesso periodo del 2004. In altri termini, l'assessore fa propria la tesi del presidente del CdA Multiservizi secondo la quale, poniamo, lo straordinario sarebbe costato 100 mentre gli operatori Adecco sono costati 80. Ma è del tutto evidente che, se si fosse proceduto ad un bando di gara ad evidenza pubblica mettendo in competizione più



ROSA CUOMO

CAPOGRUPPO CONSILIARE

agenzie interinali, l'operazione sarebbe costata sicuramente meno, ovvero, riprendendo l'esempio precedente, sarebbe costata 60. Dunque l'analisi dell'assessore circa la convenienza economica dell'operazione è piuttosto "discutibile", per usare un eufemismo.

Così come l'assessore ha ritenuto opportuno rivolgersi al Presidente del Consiglio comunale "nella sua qualità di Garante Istituzionale dell'intero Consiglio comunale" e non invece direttamente alla firmataria della richiesta, la sottoscritta ritiene di rivolgersi a Lei, Sig. Sindaco, in qualità di "responsabile dell'Amministrazione Comunale".

Durante il Consiglio comunale del 28 settembre 2005, l'assessore Somma, a sostegno delle proprie tesi, ebbe a dichiarare: *"l'autonomia poi gestionale di Multiservizi, dove la vogliamo mettere?"*, dimostrando di non conoscere la sentenza della Corte dei Conti, sezione Marche, n°492 del 16 giugno 2005 (cfr. estratto allegato sub n°4), né la lunga serie di sentenze da essa richiamate (Corte di Cassazione n°10973 del 25 maggio 2005, Corte Costituzionale n°466 del 28 dicembre 1993, Corte Costituzionale n°363 del 19 dicembre 2003, Corte di Cassazione n°1027/2000, n°20018/2001 e n°19667/2003, Corte dei conti sezione Lombardia n°32 del 9 febbraio 2005, sezione Marche n°28 del 4 luglio 2001, sezione Molise n°234 del 7 ottobre 2002) in materia di natura pubblicistica delle società a prevalente partecipazione pubblica come la Castellammare di Stabia Multiservizi S.p.A.

Non contenta dell'esito di quel Consiglio comunale, l'assessore Somma, per chissà quali motivi, ritiene opportuno continuare ad alimentare una sterile polemica personale con un Consigliere comunale nei modi sopra descritti.

Sig. Sindaco, visto che Lei ha dichiarato in più di un'occasione di voler evitare polemiche nell'intento di collaborare per la Città, ritiene che il comportamento dell'assessore sia in linea con le Sue dichiarazioni? O invece è cambiato il Suo indirizzo politico in tal senso?

RibadendoLe la volontà di collaborare nonostante le provocazioni dell'assessore Somma, la sottoscritta Le chiede fiduciosa di esprimere ufficialmente la Sua opinione.

Distinti saluti.

Castellammare di Stabia, 17 ottobre 2005.

(Rosa Cuomo)